

two che le avrebbe assicurato una normale attività per molto tempo.

A tale aumento di capitale l'I.N.A., debitamente autorizzato dal proprio Consiglio di amministrazione con delibera del 24 novembre 1954 e dal Ministro del Tesoro di concerto col Ministro dell'Industria e del Commercio, giusta quanto previsto dall'art. 13 n. 14 del R. D. L. 23 aprile 1923, n. 966, aderì all'aumento per la quota ad esso spettante e cioè fino alla concorrenza di L. 251 miliardi.

Il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio ritenne però opportuno autorizzare l'aumento nel minor importo di L. 500 miliardi, portando il fondo di dotazione da L. 1 miliardo a L. 1.500.000.000 e, pertanto, la quota di aumento riservata all'I.N.A., inizialmente indicata in lire 251 miliardi, venne limitata all'importo di L. 125.500.000, regolarmente sottoscritta e versata (v. comunicazione al Comitato per momento ed al Consiglio di amministrazione 18 gennaio 1956)

La limitazione decisa dall'organo di vi-